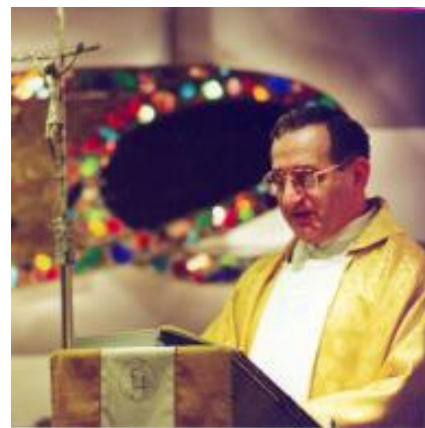


14 Settembre 2014
ESALTAZIONE
DELLA SANTA CROCE

ANNO A
(Num. 21, 4b-9)
(Fil. 2, 6-11)
(Gv. 3, 13-17)



La Liturgia della Chiesa celebra oggi la festa della esaltazione della Santa Croce, ricordando il fatto del **ritrovamento della croce** da parte della **regina Elena**, madre dell'imperatore Costantino, nel **4° secolo** dopo Cristo. Questa **festa è così importante** da prendere il posto, o meglio da sovrapporsi alla domenica, avendo entrambe la stessa radice e lo stesso significato. **Ogni domenica è una festa della Croce**, non tanto come strumento di passione, quanto come ri-presentazione e **ri-attuazione del Sacrificio di Gesù** morto sulla Croce.

Nel **Duomo di Milano** ieri si è celebrato un rito particolare, chiamato il **'rito della nivola'**, che risale ai tempi di San Carlo. L'**Arcivescovo** durante una solenne cerimonia, **è salito con una nuvola meccanica**, un ascensore particolare, **fino alla volta del Duomo**, sopra il presbiterio, dove, in una specie di tabernacolo, segnalato da una luce rossa, viene custodita una Reliquia insigne della S. Croce, il **Santo Chiodo**, che è stato portato a terra ed esposto all'adorazione dei fedeli fino a questa sera.

La festa di oggi ci ricorda quattro cose:

1) La croce è fonte di salvezza per tutti gli uomini. Noi siamo stati salvati dalla croce, cioè dal Sacrificio di Cristo. *'Ti adoriamo o Cristo e Ti benediciamo, perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo'*, diciamo e cantiamo in Quaresima quando facciamo la Via Crucis. **San Giovanni** nel brano di Vangelo richiama l'episodio biblico raccontato nel **Libro dei Numeri** (prima Lettura), del **serpente di bronzo** che innalzato sopra un legno diventava causa di guarigione per tutti coloro che morsicati da altri serpenti velenosi, lo guardavano. *'Così - scrive San Giovanni - bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna'*. Ciò che salva è la fede in Gesù Cristo morto e risorto.

2) La croce si identifica con il Sacrificio di Gesù, che viene ripresentato e **ri-attuato** nella **santa Messa**. Ciò spiega perché la **S. Messa costituisce il fondamento della fede cristiana** e perché la Chiesa fa obbligo a tutti i cristiani di parteciparvi almeno alla domenica, giorno del Signore. La Messa **non è quindi un optional** per un cristiano, **non è nemmeno una costrizione**, ma è **una necessità interiore**, che nasce dal fatto di credere in Gesù Cristo morto e risorto. **Non ha senso quindi dire:** vado a Messa quando posso, quando mi ricordo, quando sono libero da impegni; vado a Messa, ma sempre in ritardo e riparto prima che sia finita. Vado a Messa quando sono a casa, nella mia parrocchia, ma se sono in vacanza o devo fare una passeggiata, non ci penso nemmeno. **Un vero cristiano**, prima di andare in vacanza o di fare un viaggio deve chiedersi: **dove, come, quando** potrò partecipare alla **santa Messa domenicale**? La Messa va **'programmata'** come la cosa più importante della domenica e della settimana. **In Africa** i cristiani fanno anche **10 Km. a piedi** per poter partecipare alla santa Messa alla domenica!

3) La croce è il distintivo del credente. Ecco perché la si espone in casa, negli uffici, la si porta al collo o nel portafoglio su una immagine. **La prima croce** da onorare è però **quella che portiamo sulla fronte**, invisibile ma reale, impressa indelebilmente dai **Sacramenti del Battesimo** e

della Cresima. E' soprattutto questa che dobbiamo onorare **con una condotta onesta** conforme agli insegnamenti del Vangelo. Ma dobbiamo **portare con rispetto anche le altre croci**, come espressione di una fede interiore sincera, e non **come amuleti**, come **portafortuna** o peggio come **segno di vanità**. Guai a mancare di rispetto alla croce o a vergognarsi della croce. Nel giorno del giudizio il Signore potrebbe dirci: *'tu hai avuto vergogna nel testimoniare la tua fede, anch'io ora mi rifiuto di testimoniare le tue buone opere presso il Padre'*.

4) **La croce è segno di sacrificio**. Gesù l'ha detto chiaramente: *'Chi vuol essere mio seguace, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e Mi segua'*. Ora, è un fatto che a nessuno di noi piace il sacrificio, la rinuncia, tutti vogliamo sempre star bene, non fare fatica e godere la vita. Ma dobbiamo convincerci che **non c'è salvezza senza sacrificio** e che nella vita **non si costruisce nulla di buono senza sacrificio**. Lo dovranno inculcare **i preti** ai fedeli, **i genitori** ai figli, **gli insegnanti** agli alunni, **gli educatori** agli educandi, gradatamente e nei dovuti modi, ma senza ingannarli, concedendo loro tutto, sempre e subito, ma **esigendo i necessari sacrifici**, perché quando si troveranno **nel guado della vita** non abbiamo a cedere e ad affogare.

Conclusione. Domani sarà la **Festa della Madonna Addolorata**. Dopo aver ricordato oggi il **ritrovamento e l'esaltazione della santa Croce**, domani ricorderemo **la creatura** che più ha condiviso il peso e l'umiliazione della croce, la **Madonna Addolorata**.

La preghiamo ricordando **le 3 Suore missionarie laiche** uccise nei giorni scorsi nel **Burundi**, in Africa: certi che **il sacrificio delle loro vite**, secondo l'espressione di Tertulliano, diventerà **'seme per nuovi cristiani'**.

La preghiamo infine per noi e per tutti coloro che si sentono oppressi da una croce, perché ci aiuti a portarla con fede e rassegnazione, ricordando il detto che: *'La croce portata con Maria e con Gesù, pesa di meno e vale di più'*.

Cerca in Internet il Sito di don Giovanni:
(GOOGLE) <i>don giovanni tremolada.it</i>
Vedere alla voce "CHIESE": 'Una chiesa e un altare nel Burundi (Africa)'

